

DECRETO DI AUTORIZZAZIONE A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ACCOGLIENZA E ASSISTENZA DI CITTADINI STRANIERI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE PRESSO I CENTRI DI ACCOGLIENZA STRAORDINARI UBICATI NELLA PROVINCIA DI LIVORNO DI CUI ALL'ART. 11 DEL D.LGS. 142/2015 PER IL TRIENNIO 01/10/2024-30/09/2027.

VISTO il decreto-legge 30.10.1995 n. 451, convertito con la legge 30.12.1995 n. 563 ed il relativo Regolamento di attuazione, decreto del Ministro dell'Interno n. 233 del 2.1.1996, che all'art. 3 prevede, fra l'altro, che le Prefetture, al fine di fronteggiare situazioni di emergenza connesse al verificarsi di sbarchi di immigrati irregolari possono disporre interventi di prima assistenza in favore degli stessi, da realizzarsi anche in collaborazione con soggetti pubblici o privati individuando le strutture con le caratteristiche ricettive ritenute idonee in base alle esigenze;

VISTO il decreto legislativo 18.9.2015, n.142, concernente l'attuazione della Direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della Direttiva 2013/32/UE recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale;

VISTO, in particolare, l'art. 11 in base al quale, nel caso in cui è temporaneamente esaurita la disponibilità di posti all'interno dei centri governativi di prima accoglienza di cui all'art. 9 del medesimo decreto a causa di arrivi consistenti e ravvicinati di richiedenti, l'accoglienza può essere disposta dal Prefetto in strutture temporanee appositamente allestite, strutture che, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo 11, soddisfano le esigenze essenziali di accoglienza nel rispetto dei principi di cui all'articolo 10 del medesimo decreto legislativo;

VISTO, inoltre, l'art. 12, comma 1, del medesimo decreto legislativo che dispone "con decreto del Ministro dell'Interno è adottato lo schema di capitolato di gara d'appalto per la fornitura dei beni e dei servizi relativi al funzionamento dei centri di cui agli articoli 6, 8, comma 2, 9 e 11, in modo da assicurare livelli di accoglienza uniformi nel territorio nazionale, in relazione alle peculiarità di ciascuna tipologia di centro";

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno del 4.3.2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 19.3.2024, con il quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 142/2015, il "Nuovo schema di capitolato di appalto per la fornitura di beni e servizi relativi alla gestione e al funzionamento dei centri di prima accoglienza e centri di accoglienza temporanei previsti agli articoli 9, 11 e 11, comma 2-bis, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, come modificati dal citato decreto-legge 10 marzo 2023, n. 20, convertito con modificazioni dalla Legge 5 maggio 2023, n. 50 nonchè dei centri di cui agli articoli 10-ter e 14 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286";

VISTA la circolare esplicativa del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione prot.n. 0021854 del 26/03/2024, con cui nel trasmettere il nuovo capitolato, si dispone di avviare le procedure di gara per l'affidamento del servizio di accoglienza;

VISTA la precedente determina a contrarre di questa Prefettura prot. n.0047546 del 15/06/2023



con la quale visto l'approssimarsi della scadenza di alcuni contratti di appalto, si disponeva l'indizione di n. 4 gare con procedura aperta per l'affidamento del servizio di accoglienza in favore di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale presso:

- 1. "centri costituiti da singole unità abitative con capacità ricettiva fino ad un massimo di 50 posti complessivi" di cui all'art. 1, comma 2, lett. a) del capitolato;
- 2. "centri collettivi" di cui all'art. 1, comma 2, lett. b) del capitolato, a loro volta distinti in:
- "centri collettivi con capacità ricettiva fino ad un massimo di 50 posti complessivi";
- "centri collettivi con capacità ricettiva da 51 a 100 posti complessivi";
- "centri collettivi con capacità ricettiva da 101 a 300 posti complessivi";

CONDIDERATO che la predetta gara non è stata espletata e la sua indizione è stata rinviata per la concomitante entrata in vigore dal 1 luglio 2023 del nuovo codice dei contratti di cui al d.Lgs. 36/2023, che ha comportato la necessità di riformulare tutti le procedure di gara e i relativi documenti di gara;

CONSIDERATA l'entrata in vigore del decreto-legge 10 marzo 2023, n. 20, convertito con modificazioni dalla Legge 5 maggio 2023, n. 50, il quale nel modificare l'art. 10 del d.lgs. 18 agosto 2015 n. 142, ha rideterminato gli standard di accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, operando una nuova differenziazione dei connessi servizi nell'ambito delle diverse tipologie di centri;

VALUTATO che il Ministero dell'Interno a seguito dell'entrata in vigore delle predette norme ha più volte preannunciato varie modifiche al previgente capitolato d'appalto, modifiche poi attuate con l'emanazione del su citato decreto del Ministro dell'Interno del 4.3.2024, con il quale è stato approvato il "Nuovo schema di capitolato";

PRESO ATTO, altresì, che la circolare esplicativa del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione prot.n. 0021854 del 26/03/2024 prevede la possibilità di revocare le gare in corso o concluderle e procedere a una variante contrattuale;

CONSIDERATO che si rende necessario garantire la prosecuzione del programma di accoglienza in favore dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale già presenti presso i CAS esistenti, avviando, in conformità alla normativa in materia di contratti pubblici, le procedure finalizzate all'appalto del servizio di accoglienza, prevedendo altresì l'acquisizione di eventuali ulteriori disponibilità di posti di accoglienza da parte dei gestori tenuto conto della ripresa del fenomeno migratorio e dello stato emergenziale in atto;

RITENUTO, in considerazione dell'afflusso crescente di richiedenti asilo sul territorio provinciale, dover ampliare il fabbisogno di posti da reperire tramite la procedura di gara ad un numero di presenze sino a 1.050 posti;

PRESO ATTO che il nuovo schema di capitolato individua prestazioni e basi d'asta diverse a seconda della dimensione e tipologia delle strutture destinate all'accoglienza, le quali vengono distinte in due gruppi:

1. "centri costituiti da singole unità abitative con capacità ricettiva fino ad un massimo di 50



posti complessivi" di cui all'art. 1, comma 2, lett. a) del capitolato;

- 2. "centri collettivi" di cui all'art. 1, comma 2, lett. b) del capitolato, a loro volta distinti in:
 - "centri collettivi con capacità ricettiva fino ad un massimo di 50 posti complessivi";
 - "centri collettivi con capacità ricettiva da 51 a 100 posti complessivi";
 - "centri collettivi con capacità ricettiva da 101 a 300 posti complessivi";

ATTESO che occorre avviare distinte e separate procedure di gara in base alle tipologie di struttura più adeguate a garantire la regolare prosecuzione dell'accoglienza;

CONSIDERATO che l'affidamento avverrà ai sensi dell'articolo 128 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei Contratti" utilizzando la procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (miglior rapporto qualità/prezzo).

CONSIDERATO che l'affidamento dell'appalto potrà avvenire in caso di più offerte mediante ricorso all'accordo quadro con più operatori economici, previsto dall'art. 59, comma 4 lett. a), del d.lgs. 36/2023, in quanto tale modalità meglio soddisfa l'esigenza di reperire annualmente un numero di posti in relazione alle diverse e non preventivabili necessità di accoglienza che si vengono a creare e che la stipulazione di un accordo quadro non impegna in alcun modo la stazione appaltante ad attivare i servizi oggetto dell'affidamento nei limiti definiti dall'accordo stesso;

RILEVATA la particolarità del sistema di accoglienza per cui non è possibile conoscere preventivamente, al momento dell'espletamento della gara, il numero dei contratti che eventualmente verranno stipulati;

DATO ATTO che il decreto del Ministro dell'Interno del 4.3.2024 da indicazioni circa le basi d'asta da applicare per le diverse tipologie di struttura:

- "centri costituiti da singole unità abitative con capacità ricettiva fino ad un massimo di 50 posti complessivi" di cui all'art. 1, comma 2, lett. a) del capitolato in euro 24,29 procapite e pro-die, IVA esclusa se dovuta, a cui si aggiungono le prestazioni aggiuntive oggetto di separata rendicontazione, per un importo complessivo procapite prodie presunto di € 37,75;
- "centri collettivi con capacità ricettiva fino ad un massimo di 50 posti complessivi" di cui all'art. 1, comma 2, lett. b) del capitolato in euro 30,64 pro-capite e pro-die, IVA esclusa se dovuta, a cui si aggiungono le prestazioni aggiuntive oggetto di separata rendicontazione, per un importo complessivo procapite/prodie presunto di € 40,28;
- "centri collettivi con capacità ricettiva da 51 a 100 posti complessivi" di cui all'art. 1, comma 2, lett. b) del capitolato in euro 30,16 pro-capite e pro-die, IVA esclusa se dovuta, a cui si aggiungono le prestazioni aggiuntive oggetto di separata rendicontazione, per un importo complessivo procapite/prodie presunto di € 36,62;
- "centri collettivi con capacità ricettiva da 101 a 300 posti complessivi" di cui all'art. 1, comma 2, lett. b) del capitolato in euro 25,81 pro-capite e pro-die, IVA esclusa se dovuta, a cui si aggiungono le prestazioni aggiuntive oggetto di separata rendicontazione, per un importo complessivo procapite/prodie presunto di € 32,28;

stabilendo altresì che



- la durata dell'accordo quadro, tenuto conto dei tempi procedurali per esperire la gara, è fissata in 36 mesi, con inizio presunto al 1°.10.2024 o dalla data di stipula se successiva, con riserva di esercitare le seguenti opzioni:
 - a) opzione di poter ricorrere a una variante in corso d'opera ai sensi dell'art. 120, comma 1 del d.lgs. 36/2023 con facoltà di incremento dal 50% al 100% dell'importo iniziale del contratto e dei connessi servizi e dotazioni del personale, qualora la Prefettura lo chieda al gestore anche mediante l'attivazione di servizi in nuove strutture.
 - b) opzione di aumento dei servizi, e dei relativi costi, entro il limite del 50% dell'importo iniziale dell'affidamento per far fronte a eventuali, provvisorie esigenze di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati ultra-sedicenni presso sezioni dedicate dei centri di cui agli articoli 9 e 11 del d.lgs. n. 142/20;
 - c) opzione di proroga tecnica di cui all'art. 120, comma 11, del d.lgs. 36/2023 per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di nuovi contraenti;

PRESO ATTO che nell'esecuzione del servizio in oggetto non vi sono rischi da interferenze ex art. 26 d.lgs. n. 81/2008;

VISTA la circolare prot.n. 57284 del 21.12.2018 con cui il Ministero dell'Interno ha autorizzato l'uso della piattaforma telematica Consip per lo svolgimento in modalità elettronica delle procedure sopra soglia comunitaria;

VISTO l'art 17 del d.lgs. 36/2023, con quale si dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

DECRETA

- di indire n. quattro procedure di gara aperta sopra soglia comunitaria per il reperimento di n.1.050 posti per l'accoglienza, ai sensi dell'art. 128 del d.lgs. 36/2023, finalizzate alla selezione di più operatori economici, con cui concludere accordi quadro, ex art. 59 comma 4 lett. a) del d.lgs. 36/2023 aventi ad oggetto:
 - 1) "l'appalto per la fornitura di beni e servizi relativi alla gestione e al funzionamento dei centri di prima accoglienza ex art. 11 del d.lgs. 18.8.2015 n. 142 ubicati nella Provincia di Livorno" fino a un massimo di n. 350 posti presso le strutture aventi le caratteristiche di "centri costituiti da singole unità abitative con capacità ricettiva fino ad un massimo di 50 posti complessivi";
 - 2) "l'appalto per la fornitura di beni e servizi relativi alla gestione e al funzionamento dei centri di prima accoglienza ex art. 11 del d.lgs. 18.8.2015 n. 142 ubicati nella Provincia di Livorno" fino a un massimo di n. 200 posti presso le strutture aventi le caratteristiche di "centri collettivi con capacità ricettiva fino ad un massimo di 50 posti complessivi";
 - 3) "l'appalto per la fornitura di beni e servizi relativi alla gestione e al funzionamento dei centri di prima accoglienza ex art. 11 del d.lgs. 18.8.2015 n. 142 ubicati nella Provincia



- di Livorno" fino a un massimo di n. 200 posti presso le strutture aventi le caratteristiche di "centri collettivi con capacità ricettiva da 51 a 100 posti complessivi";
- 4) "l'appalto per la fornitura di beni e servizi relativi alla gestione e al funzionamento dei centri di prima accoglienza ex art. 11 del d.lgs. 18.8.2015 n. 142 ubicati nella Provincia di Livorno" fino a un massimo di n. 300 posti presso le strutture aventi le caratteristiche di "centri collettivi con capacità ricettiva da 101 a 300 posti complessivi";
- di individuare il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del d.lgs.36/2023 ai fini dell'aggiudicazione;
- di dare atto che l'affidamento del servizio avverrà, compatibilmente con le esigenze dell'amministrazione, mediante scorrimento della graduatoria e l'attivazione di nuove strutture avverrà previo parere da parte dell'Ente Locale nel cui territorio è situata la struttura, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del d.lgs. 142/2015;
- di dare atto altresì che la Prefettura, nei limiti strettamente necessari, si riserva di assegnare gli ospiti in deroga alla graduatoria esclusivamente per contemperare a esigenze di ordine e sicurezza, di equa distribuzione dei posti sul territorio provinciale, di diversità di genere, etnia e religione, di unità dei nuclei familiari, nonché situazioni di vulnerabilità al fine di evitare criticità di convivenza:
- di stabilire che l'utilizzazione dei posti di accoglienza verrà effettuata indistintamente nell'ambito delle diverse procedure di gara, ad insindacabile giudizio della Prefettura, al fine di dare continuità all'accoglienza in favore del singolo migrante;
- di fissare il prezzo massimo ai fini dell'offerta economica in
 - euro 24,29 pro-capite e pro-die, IVA esclusa se dovuta, a cui si aggiungono le prestazioni aggiuntive oggetto di separata rendicontazione, per un importo complessivo procapite prodie presunto di € 37,75, per le strutture aventi le caratteristiche di "centri costituiti da singole unità abitative con capacità ricettiva fino ad un massimo di 50 posti complessivi";
 - euro 30,64 pro-capite e pro-die, IVA esclusa se dovuta, a cui si aggiungono le prestazioni aggiuntive oggetto di separata rendicontazione, per un importo complessivo procapite prodie presunto di € 40,28 per le strutture aventi le caratteristiche di "centri collettivi con capacità ricettiva fino ad un massimo di 50 posti complessivi";
 - euro 30,16 pro-capite e pro-die, IVA esclusa se dovuta, a cui si aggiungono le prestazioni aggiuntive oggetto di separata rendicontazione, per un importo complessivo procapite prodie presunto di € 36,62per le strutture aventi le caratteristiche di "centri collettivi con capacità ricettiva da 51 a 100 posti complessivi";
 - euro 25,81 pro-capite e pro-die, IVA esclusa se dovuta, a cui si aggiungono le prestazioni aggiuntive oggetto di separata rendicontazione, per un importo complessivo procapite prodie presunto di € 32,28 per le strutture aventi le caratteristiche di "centri collettivi con capacità ricettiva da 101 a 300 posti complessivi";
- di stabilire che l'accordo quadro avrà durata massima di 36 mesi prorogabili, con inizio presunto, tenuto conto dei tempi procedurali per esperire la gara, al 1°/10/2024 o dalla data di



stipula se successiva, con riserva di esercitare le seguenti opzioni:

- opzione di poter ricorrere a una variante in corso d'opera ai sensi dell'art. 120, comma 1 del d.lgs. 36/2023 con facoltà di incremento dal 50% al 100% dell'importo iniziale del contratto e dei connessi servizi e dotazioni del personale, qualora la Prefettura lo chieda al gestore anche mediante l'attivazione di servizi in nuove strutture.
- opzione di aumento dei servizi, e dei relativi costi, entro il limite del 50% dell'importo iniziale dell'affidamento per far fronte a eventuali, provvisorie esigenze di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati ultra-sedicenni presso sezioni dedicate dei centri di cui agli articoli 9 e 11 del d.lgs. n. 142/20;
- opzione di proroga tecnica di cui all'art. 120, comma 11, del d.lgs. 36/2023 per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di nuovi contraenti;
- di dare atto che l'importo massimo stimato dell'intero appalto, comprensivo delle eventuali opzioni ammonta:
 - ad € 36.169.218,75 per le strutture aventi le caratteristiche di "centri costituiti da singole unità abitative con capacità ricettiva fino ad un massimo di 50 posti complessivi";
 - ad € 22.053.300,00 per le strutture aventi le caratteristiche di "centri collettivi con capacità ricettiva fino ad un massimo di 50 posti complessivi";
 - ad € 20.049.450,00 per le strutture aventi le caratteristiche di "centri collettivi con capacità ricettiva da 51 a 100 posti complessivi";
 - ad € 26.509.950,00 per le strutture aventi le caratteristiche di "centri collettivi con capacità ricettiva da 101 a 300 posti complessivi";
- di stabilire l'ulteriore Somma a disposizione dell'Amministrazione quale fondo previsto dall'art. 45 del d.lgs. n. 36/2023 per l'importo massimo presunto di:
 - € 723.384,00 per le strutture aventi le caratteristiche di "centri costituiti da singole unità abitative con capacità ricettiva fino ad un massimo di 50 posti complessivi"
 - € 441.066,00 per le strutture aventi le caratteristiche di "centri collettivi con capacità ricettiva fino ad un massimo di 50 posti complessivi"
 - € 400.989,00 per le strutture aventi le caratteristiche di "centri collettivi con capacità ricettiva da 51 a 100 posti complessivi"
 - € 530.199,00 per le strutture aventi le caratteristiche di "centri collettivi con capacità ricettiva da 101 a 300 posti complessivi";
- di demandare ai disciplinari di gara, al capitolato, agli schemi di accordo quadro e convenzione per le ulteriori condizioni di svolgimento della procedura contrattuale ed esecuzione del servizio;
- di dare atto che trattasi di spesa obbligatoria e che la copertura finanziaria è demandata al Ministero dell'Interno che, in qualità di ordinatore primario di spesa, sulla base delle comunicazioni di fabbisogno derivanti dai contratti stipulati, provvederà a disporre i necessari accreditamenti sul pertinente capitolo di spesa dell'esercizio corrente, fermo restando che, durante il periodo di validità dei contratti, l'esecuzione del servizio da parte



dell'operatore individuato è eventuale ed avverrà solo a seguito di richiesta da parte della Prefettura, precisando che le somme previste a disposizione della Stazione appaltante quali incentivi tecnici saranno corrisposte soltanto se autorizzate e finanziate dal Ministero dell'Interno e sulla base della disciplina e disposizioni diramate dal Ministro dell'Interno come previsto dall'art. 45 del Codice degli appalti;

- di nominare Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 comma 1 del d.lgs. 36/2023, il Funzionario Dott. Enrico CIOFFI, il quale, se ritenuto opportuno, potrà avvalersi una struttura di supporto al RUP ai sensi del comma 6 del medesimo art. 15 del d.lgs.36/2023;
- di nominare, preso atto della particolare complessità dell'appalto, quale Direttore dell'esecuzione dei contratti che verranno ad essere stipulati, ai sensi dell'art. 114 del d.lgs. n. 36/2023, il Dirigente protempore dell'Area IV Tutela dei Diritti Civili, Cittadinanza e Immigrazione, il quale potrà essere coadiuvato, se ritenuto opportuno ed in relazione alla complessità dell'intervento, da un ufficio di direzione dei lavori, costituito da uno o più direttori operativi e da ispettori di cantiere, ed eventualmente dalle figure previste nell'allegato I.9 del su nominato d. lgs.36/2023.

-di disporre, altresì, la pubblicazione sul sito istituzionale della Prefettura – UTG di Livorno.

Livorno, data protocollo

IL PREFETTO Paolo D'Attilio